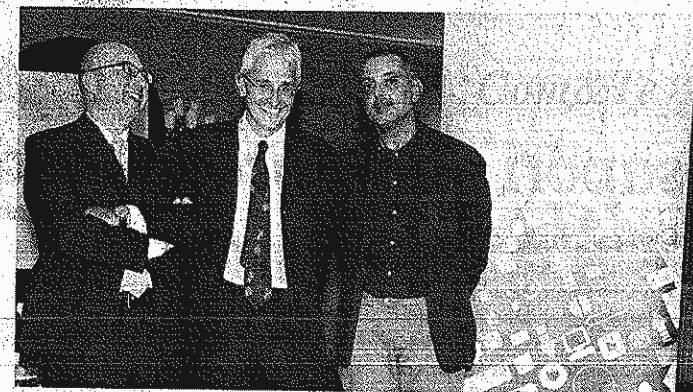


**L'EVENTO ANNUNCIO DI CIRIELLI AL PREMIO COM&TE. IERI ASSEGNATI I PREMI**

## Romanzo storico sul Principato di Salerno

**CAVA DE' TIRRENI.** Marco Salvador, lo scrittore friulano di romanzi storici di notevole successo come "Il longobardo" sta scrivendo un romanzo storico sul Principato di Salerno. L'ha annunciato, venerdì sera al Social Tennis di Cava de' Tirreni, durante la serata finale del Premio Com&te, il Presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli: «Tra circa un anno sarà pubblicato dalla Oscar Mondadori. Sarà una grande pubblicità per noi». La giornalista Tiziana De Sio, ha presentato i tre finalisti della sesta edizione della rassegna letteraria, ideata e curata da Pasquale Pettillo e organizzata dalla presidente dell'Associazione Comunicazione & Territorio, Silvia Lamberti, che quest'anno era dedicata al tema "Cantiere Italia un Paese da cambiare". «Senza mai cadere nella banalità, prendendoci per mano, l'autore, ci rappresenta come e quando la TV dal '54 ad oggi abbia rispecchiato quella rivoluzione individualista che ha determinato la transizione dall' homo sapiens all' homo videns». Con questa simpatica motivazione, letta dalla dottoressa Marisa Mirella Prearo, ha vinto il "Premio Com&te" 2012, lo scrittore storico Giovanni Gozzini, con il libro "La Mutazione Individualista. Gli italiani e la televisione 1954-2011". Contento e sorpreso, Gozzini, sollecitato dal Presidente Cirielli, che l'ha premiato, ha promesso di far conoscere ai suoi studenti dell'Università di Siena, la storia della Longobardia: «Dovrò spiegare loro che al Sud ci sono fantastiche energie, ricordando anche la storia della

Longobardia Minor che è stata un po' dimenticata». Al secondo posto si è classificato Fabrizio d'Esposito, autore di "Re Giorgio, Vita di un uomo alla guida del Paese" che analizza e ripercorre i momenti salienti della vita politica di Napolitano. D'Esposito si è detto convinto che dopo "Re Giorgio" ci sarà "Re Monti": «Napolitano ha scritto che non è disponibile a un secondo mandato. Se non ci sarà un nuovo Governo Monti, ci sarà un Monti Presidente della Repubblica che vigilerà sul nuovo governo, facendosi garante con l'Europa». Al terzo posto Antimo Cesaro, con "Tommaso Campanella - La Repubblica di Bananab", che nel suo libro propone una ironica critica seicentesca all'Italia di oggi. A lui è stato consegnato anche il premio speciale, assegnato dalla giuria popolare formata dagli studenti degli istituti superiori cavesi, ideato dall'Assessore Vincenzo Passa, che da quest'anno è stato intitolato alla memoria di Giancarlo Siani, il giovane cronista napoletano de Il Mattino, ucciso dalla camorra nel 1985. A consegnarlo, dopo la proiezione di alcune scene del film Fortapasc di Marco Risi, è stato il fratello Paolo Siani, che commosso ha dichiarato «Sono davvero contento di vedere come a ventisette anni dalla scomparsa di Giancarlo vi sia, da parte di tanti giovani studenti così tanto interesse. I killer che decisero di ucciderlo pensavano che di mio fratello non si sarebbe più parlato. Si sbagliavano». Un premio speciale è stato conferito al libro "Noi Crediamo" dell'onorevole Gior-



gia Meloni che è stato consegnato dal presidente provinciale della Confercenti Enrico Bottiglieri, al Vice Presidente della Provincia Antonio Iannone, che lo trasmetterà alla Meloni. I libri sono stati giudicati da una giuria composta: dall'avvocato Anna Ferrazzano, dalla dottoressa Marisa Prearo, dalla dottoressa Lucia Scapolatiello, dal professor Francesco Fasolino, dal Sindaco di Baronissi Giovanni Moscatiello. Pasquale Pettillo, ha anticipato il tema del prossimo anno: «Sarà "La luce in fondo al tunnel". Il tunnel è quello della recessione economica e politica, la luce è quella che speriamo di riuscire a vedere presto».

**Aniello Palumbo**